SABATO 11/10/2025	18.30	**San Bartolomeo**
DOMENICA 12/10/2025 **XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**	**8.00** **9.30** **11.00**	**Pero** Gigante Vittorio, Feo Bruno/ Tonado Giuseppe **San Bartolomeo** **Pero** Guadagnin Lina, Romanello Olivo, Voltarel Milena/ Favaro Giancarlo/ Torresan Livio
LUNEDI 13/10/2025	18.30	**Pero**
MARTEDI 14/10/2025	8.30	**San Bartolomeo**
MERCOLEDI 15/10/25 **S. Teresa d'Avila**	18.30	**Pero** Zandonà Nello, Mario, Milena, Oliviero, Adriana/ Fam. Scandiuzzi
GIOVEDI 16/10/25	8.30	**San Bartolomeo**
VENERDI 17/10/2025 **S. Ignazio**	18.30	**Pero** Zanette Elio, Nella, famigliari
SABATO 18/10/2025 **S. Luca**	11.00 18.30	**Pero Battesimo di Campagnol Mariasole** **San Bartolomeo**
DOMENICA 19/10/2025 **XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**	**8.00** **9.30** **11.00**	**Pero** Girardi Mario e Fabio/ Piovesan Osvaldo, Pasin Candido, Fava Erminia **San Bartolomeo** **Pero** Donadi Giulio, Italo e figlio/Campagnol Genoveffa/ Lorenzon Ugo e Oliviero/Nardin Livia **Battesimo di Pasqualetto Ilaria**

Parrocchia di Pero
Parrocchia di San Bartolomeo

12 OTTOBRE 2025

XXVIII domenica del Tempo Ordinario

Il «grazie» del lebbroso a Gesù fonte di Salvezza

E mentre andavano furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono come il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto prima nelle piaghe dei dieci lebbrosi, e poi nello stupore dell'unico che torna cantando. Mentre vanno sono guariti... i dieci lebbrosi si sono messi in cammino ancora malati, ed è il viaggio ad essere guaritore, il primo passo, la terra di mezzo dove la speranza diventa più potente della lebbra, spalanca orizzonti e porta via dalla vita immobile. Il verbo all'imperfetto (mentre andavano) narra di una azione continuativa, lenta, progressiva; passo dopo passo, un piede dietro l'altro, a poco a poco. Guarigione paziente come la strada. Al samaritano che ritorna Gesù dice: La tua fede ti ha salvato! Anche gli altri nove hanno avuto fede nella parole di Gesù, si sono messi in strada per un anticipo di fiducia. Dove sta la differenza? Il lebbroso di Samaria non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi, ma dal rapporto personale con lui, Gesù di Nazaret. È salvo perché torna alla sorgente, trova la fonte e vi si immerge come in un lago. Non gli basta la guarigione, lui ha bisogno di salvezza, che è più della salute, più della felicità. Altro è essere guariti, altro essere salvati: nella guarigione si chiudono le piaghe, nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, raggiungi il cuore profondo dell'essere, l'unità di ogni tua parte. Ed è come unificare i frammenti, raggiungere non i doni, ma il Donatore, il suo oceano di luce. L'unico lebbroso «salvato» rifà a ritroso la strada guaritrice, ed è come se guarisse due volte, e alla fine trova lo stupore di un Dio che ha i piedi anche lui nella polvere delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe. Gesù si lascia sfuggire una parola di sorpresa: Non si è trovato nessuno che tornasse a rendere gloria a Dio? Sulla bilancia del Signore ciò che pesa (l'etimologia di «gloria» ricorda il termine «peso») viene da altro, Dio non è la gloria di se stesso: «gloria di Dio è l'uomo vivente» (S. Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria? Il doppiamente escluso che si ritrova guarito, che torna gridando di gioia, ringraziando «a voce grande» dice Luca, danzando nella polvere della strada, libero come il vento? Come usciremo da questo Vangelo, dalla Eucaristia di domenica prossima? Io voglio uscire aggrappato, come un samaritano dalla pelle di primavera, a un «grazie», troppe volte taciuto, troppe volte perduto. Aggrappato, come un uomo molte volte guarito, alla manciata di polvere fragile che è la mia carne, ma dove respira il respiro di Dio, e la sua cura. (*Ermes Ronchi)*

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO
0422 90855 parrocchia di Pero
347 8408729 cellulare
N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del **GUP** (Gruppi Uniti Pero)

Ufficio per l'Annuncio e la catechesi

Sabato 18 Ritiro spirituale diocesano per catechisti Rio S. Martino, 9.30-11.30

Centro Missionario

Veglia missionaria vicariale Noventa di Piave, 20.30

Domenica 19 ottobre 99^ Giornata missionaria mondiale

PREPARAZIONE AL TEMPO DI AVVENTO

Mercoledì 15 Alle ore 20.45, in oratorio a Varago ci sarà il primo incontro **in preparazione all'Avvento con don Bruno**. Sono invitati i lettori e le catechiste della Collaborazione

SPECIALE PERO

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 19 Ottobre come comunità festeggiamo i **"Penta-anniversari" di matrimonio (5.10.15…..)** Invitiamo le coppie interessate a partecipare alla S. **Messa delle 11.00** e dopo all'aperitivo offerto dai volontari del circolo NOI , presso il GUP.

Domenica 19 **ore 15.00-18.30 in Seminario a Treviso**:

Ritiro in preparazione alla Cresima per i cresimandi, genitori e padrini. Li accompagniamo con la nostra preghiera

---

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Favaro Giancarlo. Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.

Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2025: la speranza di Dio fino agli estremi confini della terra

Rigenerare il mondo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure. E' questo il mandato che i compianto papa Francesco consegna alla comunità per La Giornata Missionaria Mondiale che si svolgerà il 19 ottobre prossimo.

Rigenerare il mondo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure. E' questo il mandato che papa Francesco consegna alla comunità per La Giornata Missionaria Mondiale che si svolgerà il 19 ottobre prossimo. Il messaggio pubblicato oggi "Missionari di speranza tra le genti" richiama alla Chiesa, comunità dei battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, messaggeri e costruttori della speranza.

Celebrando il primo Giubileo ordinario del Terzo Millennio dopo quello del Duemila, teniamo lo sguardo rivolto a Cristo «compimento della salvezza per tutti, particolarmente per coloro la cui unica speranza è Dio». È lui il «divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli, portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme». Il messaggio si rivolge a tutta la Chiesa in uscita ed in particolare ai «missionari e missionarie *ad gentes*, che, seguendo la chiamata divina, siete andati in altre nazioni per far conoscere l'amore di Dio in Cristo….La vostra vita è una risposta concreta al mandato di Cristo Risorto, che ha inviato i discepoli ad evangelizzare tutti i popoli».

Nella società moderna, l'appartenenza alla Chiesa non è mai una realtà acquisita una volta per tutte. Perciò, è scritto ancora nel messaggio, l'azione missionaria di trasmettere e formare la fede matura in Cristo è «il paradigma di ogni opera della Chiesa» un'opera che «richiede comunione di preghiera e di azione. Insisto ancora su questa sinodalità missionaria della Chiesa, come pure sul servizio delle Pontificie Opere Missionarie nel promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari».